

ARCIDIOCESI DI MONREALE UFFICIO LITURGICO

SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE



ANIMAZIONE DELLA PROCESSIONE EUCARISTICA



a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano di Monreale

SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

ANIMAZIONE DELLA PROCESSIONE EUCARISTICA

PREMESSE

- 1. Nella solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore le comunità cristiane rendono particolare onore al Santissimo Sacramento dell'Eucaristia celebrando le opere mirabili di Dio realizzate nel mistero pasquale. Celebrando e adorando l'Eucaristia, i fedeli, oltre a riconoscere con stupore il grande dono, imparano a prendere parte al sacrificio eucaristico e a vivere più intensamente di esso. L'Eucaristia, allora, è azione santa nella quale la Chiesa fa esperienza incessante dell'amore del suo Signore, celebra l'iniziativa del Padre che nella sua misericordia a tutti è andato incontro affinché coloro che lo cercano lo possano trovare (cf. Preghiera eucaristica IV) e, incessantemente plasmata dallo Spirito e dalla Parola di verità, impara ad agire con misericordia verso ogni uomo, soprattutto se ferito o peccatore.*
- 2. È bene che la processione si tenga al termine della Messa nella quale è stata consacrata l'Ostia da portare solennemente in processione. In tal modo si manifesta più chiaramente il legame fra questo atto di culto e la celebrazione eucaristica. Nulla vieta, tuttavia, che la processione si svolga al termine di un tempo protratto di adorazione eucaristica, che può lodevolmente concludersi con la celebrazione dei Secondi Vespri della solennità.*
- 3. Si curi che la processione eucaristica sia veramente un atto di fede nel Signore presente nel sacramento del suo Corpo. Anche in questo caso, infatti, l'ars celebrandi, attraverso il sapiente intreccio dei vari elementi e dei linguaggi, concorre a suscitare l'adesione fedele del popolo di Dio al mistero della presenza e della misericordia del suo Signore. Pertanto, questo atto culturale sia debitamente preparato grazie alla scelta dei testi, del percorso, dei ministri necessari e competenti e di tutto ciò che contribuisca ad attuare questa singolare epifania del « "popolo di Dio" che cammina con il suo Signore proclamando la fede in lui, divenuto veramente il "Dio-con-noi" », come, ad esempio, gli elementi tipici della pietà popolare e delle consuetudini locali (l'addobbo delle vie e delle finestre, l'omaggio dei fiori, gli eventuali luoghi dove verrà collocato il Santissimo Sacramento nelle soste del percorso, i canti e le preghiere).*
- 4. È opportuno che un ministro preparato (guida) coordini le fasi della processione e i vari interventi di preghiera, di ascolto e di canto. La guida, all'inizio della processione, dia alcune sobrie e chiare direttive circa le modalità dell'incedere, l'uso di eventuali sussidi, la disposizione dei vari gruppi presenti (ministri ordinati, ministranti, religiosi, fanciulli, ragazzi, giovani, movimenti, realtà associative), il valore della partecipazione attiva dei fedeli.*

INIZIO DELLA PROCESSIONE

Se la processione si svolge dopo la Messa, il sacerdote indossa il velo omerale sopra le vesti liturgiche usate nella celebrazione della Messa stessa oppure sopra il piviale di colore bianco. Se la processione segue la celebrazione dei Secondi Vespri o un tempo di adorazione, indosserà il velo omerale sopra il piviale.

Un diacono o un altro ministro può brevemente esortare l'assemblea:

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù si è mostrato misericordioso verso i piccoli e i poveri, gli ammalati e i peccatori, e si è fatto prossimo degli oppressi e degli afflitti. Con la parola e le opere ha annunciato il mistero del Padre, provvidente verso tutti i suoi figli.

Ora lo accompagniamo lungo le vie della nostra città (del nostro paese) perché egli passa ancora in mezzo a noi quale volto della Misericordia del Padre.

Procediamo in pace nel nome del Signore.

*Il sacerdote, infuso l'incenso nel turibolo, genuflesso davanti al Santissimo Sacramento, lo incensa mentre si canta l'inno eucaristico *Pange lingua* (RN 374) o un altro canto adatto. Incensato il Santissimo Sacramento, indossa il velo omerale e riceve l'ostensorio. Quindi si avvia la processione.*

DURANTE LA PROCESSIONE

Nel corso della processione, se la consuetudine lo comporta e se lo consiglia il bene pastorale, si possono anche effettuare delle stazioni o soste con la benedizione eucaristica (RCCE 104). In tal caso, ad ogni sosta, si può fare una breve lettura, un'invocazione, un canto (o alcune strofe), l'incensazione del Santissimo Sacramento e quindi la benedizione.

1. L'Eucaristia e la missione misericordiosa del Figlio

Guida (G) Il Signore Gesù è l'inviato del Padre, il segno splendido della sua misericordia senza limiti. Nell'Eucaristia egli fa comunione con noi perché noi possiamo fare comunione con chi è cacciato, rifiutato, fragile e umiliato.

Vangelo

Lettore (L) Dal Vangelo secondo Giovanni (3,16-18)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Segue qualche istante di preghiera silenziosa.

CANTO: TU SEI LA MIA VITA (SYMBOLUM '77)

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità. Nella tua parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria: figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una cosa sola con il Padre e con i suoi,
fino a quando – io lo so – tu ritornerai per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza: altro io non ho. Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà: so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te, Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'Amore, vieni in mezzo a noi: tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade, poi, dove tu vorrai, noi saremo il seme di Dio.

Lettura ecclesiale

L Dal documento *L'Eucaristia sorgente della missione: "Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro"* (cap. 1)

«Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi, nella pienezza dei tempi, il tuo unico Figlio come salvatore». Gesù è il volto storico della santità misericordiosa del Padre. Il Signore Gesù rivela tale misericordia con tutta la sua esistenza, annunciando «ai poveri ... il vangelo di salvezza, la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia», ma soprattutto con il gesto supremo del sacrificio della Croce:

«venuta l'ora d'essere glorificato da te, Padre santo, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine». [...]

In forza del sacramento del pane e del vino Gesù continua a donare la sua vita per l'umanità: Egli ci dona sé stesso.

Segue qualche istante di preghiera silenziosa.

INVOCAZIONE LITANICA

L Lodiamo il Signore che vuole la nostra salvezza e acclamiamo.

Solo: Gloria a te, Signore.

Tutti: Gloria a te, Signore.

L A te la gloria, o Signore, che sei venuto tra noi peccatori e ti sei fatto nostro fratello: rimani con noi e indicaci la via del perdono e della misericordia.

Tutti: Gloria a te, Signore.

L A te la gloria, o Signore, che ti sei donato a noi come cibo nell'Eucaristia: rimani con noi e sfama tutti coloro che chiedono il pane e cercano dignità.

Tutti: Gloria a te, Signore.

L A te la gloria, o Signore, che ti sei umiliato sino alla morte di croce: rimani con noi e rialza tutti i crocifissi della storia e gli schiavi della prepotenza umana.

Tutti: Gloria a te, Signore.

L A te la gloria, o Signore, che hai riposato nel sepolcro: rimani con noi nell'ora della morte e chiama con te le vittime innocenti della violenza e dell'odio.

Tutti: Gloria a te, Signore.

L A te la gloria, o Signore, che sei risuscitato dalla morte: rimani con noi e rendici testimoni della vita che non muore e della speranza che non delude.

Tutti: Gloria a te, Signore.

CANTO: Hai dato un cibo

Hai dato un cibo a noi Signore, germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o Buon Pastore, sei stato guida e verità.

*Grazie diciamo a Te Gesù;
resta con noi, non ci lasciare
sei vero amico solo Tu (2v).*

Alla tua mensa accorsi siamo, pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo, Cristo sia pace al mondo inter.

Preghiera

L Signore Gesù Cristo, Dio nostro,
il solo che ha il potere di perdonare i peccati agli uomini,
non tenere in alcun conto,
tu, buono e misericordioso con l'uomo,
nessuna delle mie debolezze coscienti e inconsce,
e fammi degno di ricevere,
senza che me ne venga una condanna,
i tuoi divini, gloriosi e immacolati misteri che danno la vita.
Questa comunione non mi sia causa di castigo,
non accresca i miei peccati,
ma sia la purificazione, la santificazione,
la caparra del regno futuro;
sia la mia difesa,
il mio aiuto per annientare i miei nemici;
cancelli i miei molti peccati,
poiché tu sei Dio di misericordia,
di indulgenza e di amore verso gli uomini;
e a te intoniamo la gloria con il Padre
e lo Spirito Santo
per tutti i secoli futuri.

(SAN GIOVANNI DAMASCENO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA)

CANTO: Sei tu, Signore, il pane

1. Sei tu, Signore, il pane tu cibo sei per noi. Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.
2. Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi: «Prendete pane e vino, la vita mia per voi».
3. «Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà. Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».
4. È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi: formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.
5. Se porti la sua croce, in lui tu regnerai. Se muori unito a Cristo, in lui rinascera.
6. Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà. Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

2. L'Eucaristia, dono di misericordia

Guida: L'Eucaristia è dono che gli uomini non possono procurarsi da sé: è l'incontro tra il pane e il vino, frutti della terra e della fatica dell'uomo, e l'azione dello Spirito. A questa scuola il credente impara a vivere del dono divino e a fare della propria esistenza un dono per gli altri.

Vangelo

L Dal Vangelo secondo Giovanni (6,30-33)

In quel tempo, la gente che aveva visto il segno dei pani chiese a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Segue qualche istante di preghiera silenziosa.

INVOCAZIONI:

Acclamiamo insieme: Signore mio e Dio mio

- Tu sei una cosa sola con il Padre (Gv 10,30).
- Tu sei uscito dal Padre e sei venuto nel mondo (Gv 16,28).
- Tu ci fai conoscere il Padre (Lc 10, 22).
- Tu sei la porta per entrare nella casa del Padre (Gv 10, 9).
- Tu sei la via che conduce al Padre (Gv 14, 6).
- Tu sei il buon Pastore che dà la vita per le pecore (Gv 10, 15).
- Tu sei venuto a portare il fuoco sulla terra (Lc 12, 49).
- Tu sei venuto a cercare e salvare ciò che era perduto (Lc 19, 10).
- Tu sei la via e la verità (Gv 14, 6).
- Tu sei la risurrezione e la vita (Gv 11, 25).
- Tu sei il pane che dà la vita al mondo (Gv 6, 47).
- Tu sei la vite vera e noi i tralci (Gv 15, 1).
- Tu sei in mezzo a noi fino alla fine dei secoli (Mt 28, 20).

Lettura ecclesiale

L Dal documento *L'Eucaristia sorgente della missione: "Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro"* (cap. 2)

La vera terra promessa a cui siamo chiamati è l'intima comunione con Dio a cui Cristo ci guida sostenendoci con il Pane della vita e la sua Parola di luce. E il viaggio che l'antico Israele fece nel deserto è per noi il viaggio di fede: è questo il deserto dove Gesù ci guida per insegnarci a vedere l'invisibile con gli occhi dell'anima. Nella celebrazione Cristo si dona a noi e d'altra parte ci interpella, ci chiede di consegnargli il viaggio della vita, perché il cammino dietro di Lui, nuovo Mosè, sia realmente un esodo dalle nostre schiavitù alla libertà dei figli di Dio.

Segue qualche istante di preghiera silenziosa.

Canto: Il Pane del cammino

*Il tuo popolo in cammino cerca in Te la guida.
Sulla strada verso il Regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore.*

E' il tuo Pane Gesù, che ci dà forza,
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.

E' il tuo vino, Gesù che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

E' il tuo Corpo Gesù che ci fa chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

E' il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come Te richiede fede,
Nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

E' il tuo dono Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

INVOCAZIONE LITANICA

L: Lodiamo il Signore, Pane disceso dal cielo e acclamiamo:

A te la lode e la gloria nei secoli.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei il Pane disceso dal cielo:

chi viene a te non avrà fame e chi crede in te non avrà sete.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei la Porta delle pecore:
se uno entra attraverso di te sarà salvato.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei il Pastore buono del gregge:
in te gli uomini trovano la vita in abbondanza.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei la Luce del mondo:
chi segue te non cammina nelle tenebre, ma ha la luce della vita.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei la Vita:
chiunque vive e crede in te non morrà in eterno.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei la Vite vera:
chi rimane in te porta molto frutto.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

Preghiera

L: Sei tu il regno dei cieli, o Cristo,
la terra promessa agli umili;
tu, i pascoli del paradiso,
il cenacolo per il banchetto divino;
tu, la sala delle nozze ineffabili,
la mensa imbandita per tutti;
tu, il pane di vita, l'unica bevanda;
tu, la fonte dell'acqua e acqua di vita;
tu, la lampada che non si spegne,
donata ai tuoi fedeli;
tu, veste nuziale e corona regale;
tu, il sollievo, la gioia, la delizia e la gloria;
tu, l'allegrezza e la felicità;
e la tua grazia, o Dio, risplenderà come il sole;
grazia di spirito di santità in tutti i tuoi santi;
e tu inaccessibile brillerai in mezzo a loro,
e tutti riluciranno nella misura della loro fede,
della loro speranza, della carità e della perfezione,
della loro purificazione e illuminazione,
o Dio, il solo longanime e giudice di tutti.

(SAN SIMEONE IL NUOVO TEOLOGO, MONACO)

INVOCAZIONI

Guida: Gesù è il pane disceso dal cielo. Secondo la sua promessa, chi ne mangia non avrà più fame.

Ad ogni invocazione rispondiamo insieme: **Noi ti adoriamo, Signore Gesù.**

Nel pane che dà la vita al mondo. T.

Nel pane del servizio e dell'amore. T.

Nel pane che sazia la fame dell'uomo. T.

Nel pane che dona all'uomo la salvezza. T.

Nel pane che ci raccoglie nell'unità. T.

Nel pane che toglie il peccato del mondo. T.

Nel pane che vince il dolore e la morte. T.

Nel pane che fa gustare la comunione con te. T.

Nel pane che sostiene il nostro cammino. T.

Nel pane che ci fa pregustare il banchetto del cielo. T.

3. L'Eucaristia per una Chiesa in uscita

G La missione della Chiesa nasce dall'Eucaristia perché essa prolunga la missione stessa di Gesù. Chi ha partecipato al Corpo e al Sangue del Signore viene trasformato in lui e diventa il segno vivo della sua presenza nel mondo.

Vangelo

L Dal Vangelo secondo Matteo (28,8-10)

In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Segue qualche istante di preghiera silenziosa.

Lettura ecclesiale

L Dal documento *L'Eucaristia sorgente della missione: "Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro"* (cap. 3)

La missione è un evento che ha sempre carattere comunitario. Cristo Risorto dà il mandato missionario agli Apostoli, che sono le colonne della Chiesa, nuovo Popolo di Dio. La condizione perché il Vangelo sia annunciato è che i discepoli siano uniti nella carità. Come potrebbe, infatti, l'amore di Dio essere testimoniato in un contesto di divisioni, di contese o di protagonismi? Per questo, se vogliamo che l'Eucaristia imprima alle nostre comunità un vero slancio missionario, è importante correggere l'individualismo che ci insidia.

CANTO: DOV'È CARITÀ E AMORE

Ci ha riuniti tutti insieme, Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo ed amiamo il Dio vivente,
ed amiamoci tra noi, con cuore sincero.

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti!
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
saremo veri figli della Luce.

Nell'amore di colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra.

INVOCAZIONE LITANICA (cf. EG 24)

L Suppliciamo il Signore, l'inviato del Padre, e diciamo:
Ascolta, Signore, la nostra preghiera

Tutti: Ascolta, Signore, la nostra preghiera

L O Signore donaci la forza per uscire in mezzo agli uomini e portare loro la gioia del Vangelo.

Tutti: Ascolta, Signore, la nostra preghiera

L O Signore, fa' che prendiamo l'iniziativa di andare incontro ai lontani e invitare gli esclusi.

Tutti: Ascolta, Signore, la nostra preghiera

L Tu che ti sei chinato a lavare i piedi ai tuoi discepoli: fa' che ci lasciamo coinvolgere dalla vita degli uomini, toccando con mano la carne sofferente di Cristo.

Tutti: Ascolta, Signore, la nostra preghiera

L Tu che hai inviato i tuoi discepoli a portare la buona notizia:
accompagna anche i nostri sforzi, e sostienici nella fatica del lavoro.

Tutti: Ascolta, Signore, la nostra preghiera

L Tu sei il chicco di grano che porta molto frutto:
aiutaci a riconoscere i frutti del nostro operato e della tua provvidenza infinita.

Tutti: Ascolta, Signore, la nostra preghiera

L Tu sei la nostra Pasqua e la festa che non ha fine:
sii tu a ispirare la bellezza del nostro canto e della nostra lode.

Tutti: Ascolta, Signore, la nostra preghiera

PREGHIERA

L Signore Gesù, grazie
perché ti sei fatto riconoscere nello spezzare il pane.
Ci hai incrociati su questa stessa strada, stanchi e delusi.
Non ci hai abbandonati a noi stessi e alla nostra disperazione.
Hai camminato con noi, come un amico paziente.
Hai suggellato l'amicizia spezzando con noi il pane,
hai acceso il nostro cuore perché riconoscessimo
in te il Messia, il Salvatore di tutti.
Così facendo, sei entrato in noi.
Mentre ora stiamo ritornando dai nostri fratelli,
e il fiato quasi ci manca per l'ansia di arrivare presto,
il cuore ci batte forte
per un motivo più profondo.
Dovremmo essere tristi perché tante cose ci angustiano.
Eppure ci sentiamo felici.
La nostra gioia e il nostro ritorno al nostro quotidiano lavoro
esprimono la certezza che tu ormai sei con noi.
Resta con noi sempre, Signore,
e alimenta continuamente
il nostro immenso desiderio di te!

(CARD. CARLO MARIA MARTINI, ARCIVESCOVO DI MILANO)

CANTO: GLORIA A TE, CRISTO GESÙ

Gloria a te, Cristo, Gesù, oggi e sempre tu regnerai!

Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Pane di vita,
cibo immortale sceso dal cielo,
sazi la fame d'ogni credente.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Figlio diletto,
dolce presenza nella tua Chiesa:
tu ami l'uomo come un fratello.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Tutta la Chiesa
celebra il Padre con la tua voce,
e nello Spirito canta di gioia.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

4. Eucaristia sul mondo

G L'Eucaristia è principio e forza della trasformazione del mondo. Nutrendoci dell'Eucaristia siamo chiamati a diventare ciò che assumiamo nel convito eucaristico, per agire e lottare per un nuovo umanesimo fondato su Gesù Cristo, compimento della storia e piena realizzazione dell'uomo.

Vangelo

L Dal Vangelo secondo Giovanni (6,5-11)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

Segue qualche istante di preghiera silenziosa.

Letture ecclesiale

L Dal documento *L'Eucaristia sorgente della missione: "Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro"* (cap. 4)

Se pensiamo che nell'Eucaristia il Corpo e il Sangue del Signore ci sono dati nei segni sacramentali del pane e del vino, ci rendiamo conto di quanto il creato faccia parte in modo essenziale dell'economia della salvezza e di come siamo chiamati a custodirlo. L'Eucaristia è l'incontro tra il lavoro dell'uomo e l'azione santificante di Dio. Realmente l'Eucaristia sa di cielo e sa di grano. Così bisogna che sia anche il lavoro di ogni giorno: esso ha il sapore della fatica della terra, ma deve poter avere anche il sapore dell'amore con cui lo facciamo, collaborando con Dio al disegno immenso della creazione.

Segue qualche istante di preghiera silenziosa.

INVOCAZIONE LITANICA

L Supplichiamo colui che ha dato la sua carne per la vita del mondo e diciamo:

Abbi misericordia, Signore

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi svolge un ministero nella Chiesa.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi ha autorità nella società e la governa.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Dei poveri, dei profughi, dei migranti e degli sfruttati.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi ha perso il lavoro o lo sta perdendo; di chi è vittima di ricatti e di soprusi.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi soffre a causa di malattie fisiche e psichiche; di chi ha perso la speranza.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi non ha il pane per la fame materiale.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi si è rovinato a causa di scelte sbagliate o irresponsabili.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Dei giovani il cui futuro è incerto.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Dei fanciulli e dei ragazzi abbandonati o rifiutati.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Delle donne e dei piccoli maltrattati e violati.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Degli anziani dimenticati.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi è privato di ogni elementare diritto.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Della terra ferita, deturpata e sfruttata.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Dell'intera umanità.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

CANTO: PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare: ora è in Cristo a noi donato.

**RIT. Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.. **Rit.**

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. **Rit**

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo. **Rit**

PREGHIERA

O Dio, Padre buono,
con viscere di misericordia sempre ti chini su di noi
piccoli e poveri, viandanti sulle strade del mondo,
e ci doni, in Cristo tuo Figlio nato dalla Vergine Maria,
la Parola che è lampada ai nostri passi
e il Pane che ci fortifica lungo il cammino della vita.

Ti preghiamo:

fa' che, nutriti al convito eucaristico, trasformati e sospinti dall'Amore,
andiamo incontro a tutti con cuore libero e sguardo fiducioso
perché coloro che Ti cercano possano trovare una porta aperta,
una casa ospitale, una parola di speranza.

Fa' che possiamo gustare la gioia di vivere gli uni accanto agli altri
nel vincolo della carità e nella dolcezza della pace.

Desiderosi di essere da Te accolti al banchetto del tuo Regno di eterno splendore,
donaci la gioia di avanzare nel cammino della fede,
uniti in Cristo, nostro amato Salvatore. Amen.

LITANIE DELLA SS. EUCARISTIA

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, ascoltaci	Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici	Cristo, esaudiscici
Padre celeste, che sei Dio	abbi pietà di noi
Figlio redentore del mondo, che sei Dio	abbi pietà di noi
Spirito Santo, che sei Dio	abbi pietà di noi
Santa Trinità, unico Dio	abbi pietà di noi
Santissima Eucaristia	Noi ti adoriamo
Dono ineffabile del Padre	Noi ti adoriamo
Segno dell'amore supremo del Figlio	Noi ti adoriamo
Prodigio di carità dello Spirito Santo	Noi ti adoriamo
Frutto benedetto della Vergine Maria	Noi ti adoriamo
Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo	Noi ti adoriamo
Sacramento che perpetua il sacrificio della Croce	Noi ti adoriamo
Sacramento della nuova ed eterna alleanza	Noi ti adoriamo
Memoriale della morte e risurrezione del Signore	Noi ti adoriamo
Memoriale della nostra salvezza	Noi ti adoriamo
Sacrificio di lode e di ringraziamento	Noi ti adoriamo
Dimora di Dio con gli uomini	Noi ti adoriamo
Pane vivo disceso dal Cielo.	Noi ti adoriamo
Manna nascosta piena di dolcezza.	Noi ti adoriamo
Vero Agnello pasquale	Noi ti adoriamo
Tesoro dei fedeli	Noi ti adoriamo
Viatico della Chiesa pellegrinante	Noi ti adoriamo
Rimedio delle nostre quotidiane infermità	Noi ti adoriamo
Farmaco di immortalità	Noi ti adoriamo
Mistero della Fede	Noi ti adoriamo
Sostegno della speranza	Noi ti adoriamo
Vincolo della carità	Noi ti adoriamo
Segno di unità e di pace	Noi ti adoriamo
Sorgente di gioia purissima	Noi ti adoriamo
Sacramento che dà forza e vigore	Noi ti adoriamo
Pegno della nostra risurrezione	Noi ti adoriamo
Pegno della gloria futura	Noi ti adoriamo

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

cancella tutte le nostre colpe
abbi pietà di noi
donaci la pace

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Giunta la processione alla chiesa di arrivo, il sacerdote pone il Santissimo Sacramento sull'altare, genuflette, s'inginocchia e incensa il Santissimo Sacramento, mentre si canta l'ultima parte dell'inno Pange lingua (Tantum ergo sacramentum) o un altro canto eucaristico adatto.

Poi si alza e dice:

Preghiamo.

**Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

Amen.

Detta l'orazione, il sacerdote indossa il velo omerale bianco, prende l'ostensorio e fa con il Santissimo Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla.

Prima della reposizione il popolo conclude con le seguenti acclamazioni o con altre analoghe.

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Il sacerdote o il diacono, ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo e genuflette.

Si esegue il canto finale.

APPENDICE – Soste presso gli altari

Nel corso della processione, se la consuetudine lo comporta e se lo consiglia il bene pastorale, si possono anche effettuare delle stazioni o soste con la benedizione eucaristica (RCCE 104). In tal caso, ad ogni sosta, si può fare una breve lettura, un'invocazione, un canto (o alcune strofe), l'incensazione del Santissimo Sacramento e quindi la benedizione.

SOSTA PRESSO GLI ALTARI (1)

Lettore:

dal Vangelo di Giovanni:

In quel tempo, molti dei discepoli, dopo aver ascoltato Gesù dissero: "questo linguaggio è duro, chi può intenderlo?". Gesù disse: "le parole che vi ho dette sono spirito e vita. Ma vi sono alcuni tra voi che non credono".

Allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui.

Disse Gesù ai Dodici: "forse anche voi volete andarvene?".

Gli rispose Simon Pietro: *Signore da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio.*

Ripetiamo insieme: Signore, tu solo hai parole di vita eterna!

- Signore anche noi ogni giorno sperimentiamo la durezza delle tue parole, ma fiduciosi in te diciamo: Rit.
 - O Signore anche noi troviamo difficoltà nel seguirti e sentiamo la fatica della coerenza al Vangelo; ma sorretti dal tuo aiuto ti preghiamo: Rit.
 - Signore tu hai detto: *le mie parole sono spirito e vita*; aumenta la nostra fede e spezza ciò che ci ostacola nel mettere in pratica il tuo Vangelo, e ti diciamo : Rit.

 - CANTO
 - ORAZIONE
 - BENEDIZIONE EUCARISTICA
-

SOSTA PRESSO GLI ALTARI (2)

Letto:

Dal Vangelo di Giovanni

Disse Gesù: *in verità, in verità vi dico, voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà.*

Ripetiamo insieme: **Signore dacci sempre questo pane.**

- non Mosè vi ha dato il pane del cielo, ma il Padre mio vi dà il Pane dal cielo , quello vero.
- il Pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo.
- Io sono il Pane della vita, perché chi ne mangia non muoia.

- CANTO
- ORAZIONE
- BENEDIZIONE EUCARISTICA

SOSTA PRESSO GLI ALTARI (3)

Letto: Dal Vangelo di Giovanni:

Disse Gesù : “Io sono il Pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo”.

Preghiera litania

Ripetiamo insieme ad ogni invocazione: **Signore mio e Dio mio**

- Tu sei uscito dal Padre e sei venuto nel mondo (Gv 16,28).
- Tu ci fai conoscere il Padre (Lc 10, 22).
- Tu sei la porta per entrare nella casa del Padre (Gv 10, 9).
- Tu sei la via che conduce al Padre (Gv 14, 6).
- Tu sei il buon Pastore che dà la vita per le pecore (Gv 10, 15).

- CANTO
- ORAZIONE
- BENEDIZIONE EUCARISTICA

SOSTA PRESSO GLI ALTARI (4)

Lettore: dal Vangelo di Giovanni

Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me.

Ripetiamo insieme: Noi ti adoriamo, Signore Gesù.

Tutti: Noi ti adoriamo, Signore Gesù.

- O Cristo, disceso dal cielo, e presente nell'Eucarestia.
- O Nazareno, che Dio ha unto di Spirito santo e potenza.
- Tu che sei la manifestazione della bontà di Dio e del suo amore per gli uomini.
- Figlio di Dio, splendore della gloria del Padre e immagine della sua sostanza.
- Tu che sei la luce vera venuta nel mondo per illuminare ogni uomo.

- CANTO
- ORAZIONE
- BENEDIZIONE EUCARISTICA

SOSTA PRESSO GLI ALTARI (5)

Lettore:

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli, dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa
E tu provvedi il cibo a suo tempo.
Tu apri la tua mano e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie, santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano, a quanti lo cercano con cuore sincero.

- CANTO
- ORAZIONE
- BENEDIZIONE EUCARISTICA

ORAZIONI
PER LA BENEDIZIONE EUCARISTICA PRESSO GLI ALTARI

**Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

Oppure:

**Concedi, O Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode
all' Agnello immolato per noi
e nascosto in questo santo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemparlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

Oppure:

**O Dio, che nel mistero eucaristico
ci hai dato il pane vero disceso dal cielo,
fa' che viviamo sempre in te
con la forza di questo cibo spirituale
e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

Oppure:

**Donaci, o Padre, la luce della fede
e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo santo sacramento.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R. Amen.

Oppure:

**O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di partecipare al convito eterno del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

Oppure:

**O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio
hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché nell'assidua celebrazione
del mistero pasquale
riceviamo i frutti della nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

LITANIA EUCHARISTICA

Gesù, figlio diletto del Padre
Gesù, concepito per opera dello Spirito Santo
Gesù, figlio della Vergine Maria
Gesù, nato per la nostra salvezza
Gesù, luce delle genti
Gesù, battezzato nel Giordano
Gesù, consacrato dallo Spirito
Gesù, inviato dal Padre
Gesù, maestro di verità
Gesù, guaritore degli infermi
Gesù, consolazione degli afflitti
Gesù, misericordia dei peccatori

**a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria**

Gesù, Santo di Dio
Gesù, il solo giusto
Gesù, figlio obbediente
Gesù, volto della misericordia
del Padre
Gesù, Redentore dell'uomo
Gesù, Salvatore del mondo
Gesù, Vincitore della morte
Gesù, Principe forte e vittorioso
Gesù, Servo del Signore
Gesù, Uomo dei dolori
Gesù, solidale con i poveri
Gesù, clemente con i peccatori
Gesù, bellezza divina

**donaci la tua salvezza
donaci la tua salvezza
donaci la tua salvezza**

**donaci la tua salvezza
donaci la tua salvezza
donaci la tua salvezza
donaci la tua salvezza
donaci la tua salvezza
donaci la tua salvezza
donaci la tua salvezza
donaci la tua salvezza
donaci la tua salvezza
a te la lode e la gloria**

Gesù, divina sapienza
Gesù, vita senza fine
Gesù, sicura speranza
Gesù, Divino Maestro
Gesù, Sommo Sacerdote
Gesù, Re della gloria
Gesù, Unico Mediatore
Gesù, Primo ed Ultimo
Gesù, Signore della storia
Gesù, Giudice universale
Gesù, Vivente e Veniente

**a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria
a te la lode e la gloria**

ORAZIONE

O Dio, che ci hai nutriti con l'unico pane della vita eterna,
confermaci nel tuo amore,
perché possiamo camminare verso di te nella vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

• PRIMA TAPPA

CANTO

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,1-2.4)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me».

INVOCAZIONI

Guida: Gesù è il pane disceso dal cielo. Secondo la sua promessa, chi ne mangia non avrà più fame.

Ad ogni invocazione rispondiamo insieme: **Noi ti adoriamo, Signore Gesù.**

Nel pane che dà la vita al mondo. **T.**

Nel pane del servizio e dell'amore. **T.**

Nel pane che sazia la fame dell'uomo. **T.**

Nel pane che dona all'uomo la salvezza. **T.**

Nel pane che ci raccoglie nell'unità. **T.**

Nel pane che toglie il peccato del mondo. **T.**

Nel pane che vince il dolore e la morte. **T.**

Nel pane che fa gustare la comunione con te. **T.**

Nel pane che sostiene il nostro cammino. **T.**

Nel pane che ci fa pregustare il banchetto del cielo. **T.**

PADRE NOSTRO

CANTO

Dagli *Scritti* di Sant'Ambrogio, Vescovo (*Exameron III*)

«La vite, a imitazione della nostra vita, prima affonda la sua radice viva nel terreno; poi, siccome per natura è flessibile e non sta ritta, stringe tutto ciò che riesce ad afferrare con i suoi viticci quasi fossero braccia e, reggendosi per mezzo di questi, sale in alto. Del tutto simile è il popolo fedele che viene piantato, per così dire, mediante la radice della fede e frenato dalla propaggine dell'umiltà».

Sia lodato e ringraziato ogni momento...

• SECONDA TAPPA

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,5-6)

«Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano».

INVOCAZIONI

Guida: Chiediamo il dono dello Spirito perché possiamo portare frutto secondo la volontà di Dio. Ripetiamo:

Benedici il tuo popolo, Signore.

- Guarda, Signore, la tua Chiesa, ovile la cui porta unica è Cristo. Ti preghiamo **T.**
- Guarda, Signore, la tua Chiesa, gregge di cui Cristo è unico pastore. Ti preghiamo. **T.**
- Guarda, Signore, la tua Chiesa, campo in cui Cristo è la vera vite. Ti preghiamo. **T.**
- Guarda, Signore, la tua Chiesa, edificio di cui Cristo è la pietra angolare. Ti preghiamo. **T.**
- Guarda, Signore, la tua Chiesa, corpo mistico di cui Cristo è capo e guida. Ti preghiamo. **T.**
- Guarda, Signore, la tua Chiesa, sposa che Cristo ama di amore eterno. Ti preghiamo. **T.**
- Guarda, Signore, la tua Chiesa, città santa che Cristo illumina con la sua luce. Ti preghiamo. **T.**

PADRE NOSTRO

CANTO

Dagli *Scritti* di Cipriano di Cartagine

«La Chiesa è unica, e si propaga in una moltitudine vastissima per la sua feconda prolificità, proprio come i raggi del sole sono molti, ma lo splendore è unico; i rami degli alberi sono molti, ma unico è il tronco saldamente attaccato alla radice, e come dalla sorgente unica defluiscono molti ruscelli. Dalla massa del sole toglie un raggio: l'unità della luce non ammette divisione; dall'albero stacca un ramo: il ramo non potrà più germogliare; dalla fonte isola un ruscello: questo subito seccherà».

Sia lodato e ringraziato ogni momento...

• TERZA TAPPA

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,7-8)

«Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

INVOCAZIONI

Guida: Il Signore ci chiede di portare frutto nella nostra vita.

Invochiamo il suo aiuto perché sostenga il nostro cammino di fede.

Preghiamo insieme: **Sostieni, Signore il nostro cammino.**

- Quando ci sentiamo traditi nei nostri affetti più cari. Ti preghiamo **T.**
- Quando cadiamo nella rassegnazione di fronte agli insuccessi. Ti preghiamo. **T.**
- Quando sperimentiamo la nostra debolezza di fronte alla prepotenza. Ti preghiamo. **T.**
- Quando ci assale la paura di fronte al dolore e alla morte. Ti preghiamo. **T.**
- Quando siamo ormai stanchi di aspettare. Ti preghiamo. **T.**
- Quando avvertiamo la minaccia dell'odio e della violenza. Ti preghiamo. **T.**
- Quando non riusciamo più a sperare nel domani. Ti preghiamo **T.**

PADRE NOSTRO

CANTO

Da un *Trattato* di Sant'Ireneo, Vescovo (*Contro le eresie*)

«Se l'oleastro innestato continua ad essere ciò che era, viene tagliato e gettato al fuoco; se invece tiene l'innesto e si tramuta in olivo buono, diventa fruttifero, come fosse piantato nel giardino del re. Così gli uomini, se per la fede assumono in sé lo Spirito di Dio, portano i suoi frutti, diventano spirituali, piantati quasi nel giardino di Dio. Se invece rigettano lo Spirito e continuano ad essere ciò che erano, preferendo rimanere carne anziché diventare spirito, di loro si dirà ben giustamente che la carne e il sangue non possiedono il regno di Dio».

Sia lodato e ringraziato ogni momento...

• QUARTA TAPPA

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,9-11)

«Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

INVOCAZIONI

Guida Il Signore ci chiama restare saldi nel suo amore. Chiediamo che questo amore raggiunga ogni uomo.

Preghiamo insieme:

Nel tuo grande amore, ascoltaci, Signore.

- Per la Chiesa che ha la missione di illuminare le genti, ti preghiamo **T.**
- Per gli uomini che camminano nelle tenebre, ti preghiamo. **T.**
- Per gli anziani che attendono la tua venuta, ti preghiamo. **T.**
- Per chi è nel dubbio e invoca la luce dello Spirito, ti preghiamo. **T.**
- Per il povero che mette la sua speranza in te, ti preghiamo. **T.**
- Per le persone che amano senza chiedere la ricompensa, ti preghiamo. **T.**
- Per i malati che collaborano con te alla redenzione del mondo, ti preghiamo. **T.**
- Per chi pone in te ogni speranza, ti preghiamo. **T.**
- Per i popoli che hanno fame e sete di giustizia, ti preghiamo. **T.**
- Per tutte le famiglie che collaborano alla costruzione del tuo regno, ti preghiamo. **T.**
- Per i giovani che si impegnano con coraggio a costruire il futuro. **T.**

PADRE NOSTRO

CANTO

Dal *Commento al Vangelo di Giovanni* di Cirillo di Alessandria

«Cristo non può essere diviso. Per questo, sia la Chiesa che noi, sue membra diverse, siamo chiamati corpo di Cristo secondo l'espressione di San Paolo (cf. *Ef* 5,30). Siamo tutti riuniti all'unico Cristo per mezzo del suo santo corpo; e poiché lo riceviamo da lui, uno e indivisibile nei nostri corpi, è a lui più che a noi stessi che le nostre membra si uniscono...».

Sia lodato e ringraziato ogni momento...

• QUINTA TAPPA

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,12-15)

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi».

INVOCAZIONI

Guida: Il Signore ci ha donato il suo amore. Invochiamo il dono dello Spirito perché possiamo imparare ad amare come lui.

Preghiamo insieme: **Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.**

- Perché sappiamo essere costruttori di pace, ti preghiamo **T.**
- Perché sappiamo essere ministri della carità, ti preghiamo **T.**
- Perché sappiamo essere difensori della vita, ti preghiamo **T.**
- Perché sappiamo essere testimoni della speranza, ti preghiamo **T.**
- Perché sappiamo essere coerenti nella fede, ti preghiamo **T.**
- Perché sappiamo essere promotori della giustizia, ti preghiamo **T.**
- Perché sappiamo essere collaboratori della gioia, ti preghiamo **T.**

PADRE NOSTRO

CANTO

Dal Commento alla prima lettera di san Giovanni

di Sant'Agostino, Vescovo

«Dio è amore. Che volto ha l'amore? Che forma ha? Che statura ha? Che piedi ha? Che mani ha? Nessuno lo può dire. Ha tuttavia piedi: conducono alla Chiesa; ha mani: si stendono pietose verso il povero; ha occhi: per essi infatti si può comprendere chi è bisognoso. Ha orecchie, di cui dice il Signore: Chi ha orecchie per udire, ascolti (Lc 8,8). Non si tratta di membra separate in luoghi diversi, ma chi ha la carità vede con la mente il tutto e allo stesso tempo. Tu dunque abita nella carità ed essa abiterà in te; resta in essa ed essa resterà in te».

Sia lodato e ringraziato ogni momento...

• TAPPA FINALE

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,16-17)

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

INTERCESSIONI

Guida: Il Signore ci assicura che ascolterà sempre la preghiera che sale dalla sua Chiesa.

Diciamo insieme: **Un cuore solo per la tua gloria, Signore!**

Lettore: Per la Chiesa universale.

Signore, fa' che sappia sempre testimoniare con coraggio il tuo Vangelo, soprattutto di fronte alla sfide del nostro tempo, e senza cedere alla tentazione del compromesso o della indifferenza di fronte alle ingiustizie. Ti preghiamo.

Per la nostra città e i nostri quartieri.

Signore, fa' che possano crescere come vere comunità dove regna la cultura dell'amore, attraverso l'impegno autentico e responsabile dei governanti e la collaborazione generosa dei cittadini. Ti preghiamo.

Per la nostra Comunità diocesana.

Signore, le tante messe che celebriamo, la aiutino a riproporre con rinnovato slancio la sublime presenza di Cristo nel mistero eucaristico, e a collaborare con la cultura del nostro tempo perché si riscopra la bellezza e la dignità della festa e del riposo per l'uomo. Ti preghiamo.

Per tutti coloro che vivono l'esperienza del dolore.

Signore, fa' che nessuno sperimenti mai la solitudine e l'abbandono, ma l'attenzione e la premura dei fratelli, li aiuti sentire il conforto della tua presenza e a scoprire il misterioso valore redentivo della sofferenza. Ti preghiamo.

Per tutti noi qui presenti.

Signore, l'esperienza di questa processione, immagine del nostro pellegrinaggio terreno, ci solleciti e ci incoraggi a rendere sempre ragione della speranza che anima il nostro cammino di fede. Ti preghiamo.

PADRE NOSTRO

Sia lodato e ringraziato ogni momento...

CANTO EUCARISTICO

ORAZIONE FINALE

Prima della Benedizione eucaristica

**Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

*Giunta la processione alla chiesa di arrivo, il sacerdote pone il Santissimo Sacramento sull'altare, genuflette, s'inginocchia e incensa il Santissimo Sacramento, mentre si canta l'ultima parte dell'inno Pange lingua (Tantum ergo sacramentum) o un altro canto eucaristico adatto.
Poi si alza e dice:*

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,

che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia

ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,

fa' che adoriamo con viva fede

il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,

per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Detta l'orazione, il sacerdote indossa il velo omerale bianco, prende l'ostensorio e fa con il Santissimo Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla.

Prima della reposizione il popolo conclude con le seguenti acclamazioni o con altre analoghe.

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Laudate Dominum omnes gentes:* collaudate eum omnes populi.

Quoniam confirmata est super nos misericordia eius:*

et veritas Domini manet in aeternum.

Gloria Patri et Filio* et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principium et nunc et semper* et in saecula saeculorum. Amen.

Il sacerdote o il diacono, ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo e genuflette.

Si esegue il CANTO FINALE

CANTI PER LA PROCESSIONE EUCARISTICA

1. IL PANE DEL CAMMINO

Rit. Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida. Sulla strada verso il regno sei sostegno col tuo corpo: resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza e rende più sicuro il nostro passo. Se il vigore nel cammino ci svilisce, la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta e sveglia in noi l'ardore di seguirti. Se la gioia cede il passo alla stanchezza, la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa, fratelli sulle strade della vita. Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno dell'unico linguaggio dell'amore. Se il donarsi come te richiede fede, nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

2. SYMBOLUM '77

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità. Nella tua parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai. Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria: figlio eterno e santo, uomo come noi. Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una cosa sola con il Padre e con i suoi, fino a quando – io lo so – tu ritornerai per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza: altro io non ho. Tu sei la mia pace, la mia libertà. Niente nella vita ci separerà: so che la tua mano forte non mi lascerà. So che da ogni male tu mi libererai e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te, Figlio Salvatore, noi speriamo in te. Spirito d'Amore, vieni in mezzo a noi: tu da mille strade ci raduni in unità e per mille strade, poi, dove tu vorrai, noi saremo il seme di Dio.

3. MISTERO DELLA CENA

Mistero della cena è il corpo di Gesù. Mistero della croce è il sangue di Gesù. E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi. Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il corpo di Gesù. Mistero della pace è il sangue di Gesù. Il pane che mangiamo fratelli ci farà. Intorno a questo altare l'amore crescerà.

4. DAVANTIAL RE

Davanti al Re ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuore. Verso di Lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei Re!

Lodiamo Te, o celeste Re, insieme agli angeli con amor. Sia gloria a Te vittima per noi regna per sempre o Cristo Re dei Re!

Con umiltà eleviamo lo sguardo, pianto di gioia con tutto il cuor. Gloria al tuo nome altissimo Signore inni d'amore al nostro Re dei Re!

Veniamo a Te, Dio di carità, per adorarti con tutto il cuor. Il regno Tuo venga in mezzo a noi finchè trionfi glorioso Re dei Re!

5. SEI TU, SIGNORE, IL PANE

Sei tu, Signore, il pane tu cibo sei per noi. Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi: «Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà. Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi: formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai. Se muori unito a Cristo, in lui rinascerei.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà. Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

6. INNI E CANTI

Inni e canti sciogliamo fedeli, al divino eucaristico Re, egli ascoso nei mistici veli, cibo all'alma fedele si diè.

Rit. Dei tuoi figli lo stuolo qui prono, o Signor dei potenti ti adora; per i miseri implora perdono, per i deboli implora pietà.

Sotto il velo che il grano compose su quel trono raggianti di luce, il Signor dei signori s'ascose per avere l'impero dei cuor.

O Signor che dall'Ostia radiosa, sol di pace ne parli e d'amor, in te l'alma smarrita riposa, in te spera chi lotta e chi muor.

7. PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini, nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia. Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita che Adamo non potè toccare: ora è in Cristo a noi donato.

**RIT. Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.. **Rit.**

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. **Rit**

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo. **Rit**

8. HAI DATO UN CIBO

Hai dato un cibo a noi Signore, germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o Buon Pastore, sei stato guida e verità.
*Grazie diciamo a Te Gesù;
resta con noi, non ci lasciare
sei vero amico solo Tu (2v).*

Alla tua mensa accorsi siamo, pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo, Cristo sia pace al mondo inter.

9. LUCE GENTILE

Conducimi tu, luce gentile, conducimi nel buio che mi stringe
la notte è scura, la casa è lontana, conducimi tu, luce gentile.

Tu guida i miei passi, luce gentile, non chiedo di vedere assai lontano: mi basta un
passo solo il primo passo conducimi avanti, luce gentile.

Non sempre fu così, te non pregai perché tu mi guidassi e conducessi; da me la mia strada io volli vedere adesso tu mi guidi, luce gentile.

Io volli certezze, dimentica quei giorni purché l'amore tuo non m'abbandoni; finché la notte passi tu mi guiderai sicuramente a te, luce gentile.

10. CIELO NUOVO

Cielo nuovo è la tua parola nuova terra la tua carità !

Agnello immolato e vittorioso.

Cristo Gesù, Signore che rinnovi l'universo !

Destati dal sonno che ti opprime,
apri gli occhi sulla povertà.
Chiesa, a cui lo Spirito ripete:
"Ti ho sposata nella fedeltà".

Volgiti e guarda la mia voce,
nessun uomo dice verità !
Vedi che germoglia proprio adesso
Questa luce nell'oscurità.

Apri gli orizzonti del tuo cuore,
al Vangelo della Carità;
sciolti sono i vincoli di morte;
io farò di te la mia città.

11. ECCOMI

Eccomi, eccomi! Signore io vengo.

Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà.

Nel mio Signore ho sperato
E su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte.

I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode.

Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: Io vengo!

12. BENEDICI IL SIGNORE ANIMA MIA

**Rit. Benedici il Signore, anima mia, quant'è in me
benedica il suo nome; non dimenticherò tutti i
suoi benefici, benedici il Signore anima mia.**

1. Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di beni nella tua giovinezza.
2. Il Signore è buono e pietoso, lento all'ira e grande nell'amor. Non conserva in eterno il suo sdegno e la sua ira verso i nostri peccati.
3. Benedite il Signore voi angeli, voi tutti suoi ministri, beneditelo voi tutte sue opere e domini, benedicilo tu, anima mia.

13. *Gloria a Te, Cristo Gesù!*

**Gloria a te, Cristo, Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!**

Sia lode a te!, Cuore di Dio,
con il tuo Sangue lavi ogni colpa,
torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Vita del mondo,
umile Servo fino alla morte,
doni alla storia un nuovo futuro!
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Pane di vita,
cibo immortale sceso dal cielo,
sazi la fame d'ogni credente.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Figlio diletto,
dolce presenza nella tua Chiesa:
tu ami l'uomo come un fratello.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Tutta la Chiesa
celebra il Padre con la tua voce,
e nello Spirito canta di gioia.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

14. IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio Pastore nulla manca ad ogni attesa,
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

E' il ristoro dell'anima mia, in sentieri diritti mi guida,
per amore del Santo suo Nome dietro Lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura, non avrò a temere alcun male,
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me Tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici,
e di olio mi ungi il capo, il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne, quanto dura il mio cammino,
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

15. TI SEGUIRÒ

**Rit. Ti seguirò, ti seguirò , o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore, e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via dell'amor e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà.

16. T'ADORIAMO OSTIA DIVINA

1. T'adoriam Ostia Divina, t'adoriam Ostia d'amor; tu dell'angelo il sospiro, tu dell'uomo sei l'onor.

Rit. T'adoriam Ostia divina, t'adoriam Ostia d'amor.

- T'adoriam... Tu dei forti la dolcezza, tu dei deboli il vigor. **Rit.**

- T'adoriam... Tu salute dei viventi, tu speranza di chi muor. **Rit.**

- T'adoriam... Ti conosca il mondo e t'ami, tu la gioia d'ogni cuor. **Rit.**

17. TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacraméntum venerémur cernui
et antíquum documéntum novo cedat rítui:
praestet fides suppleméntum sénsuum deféctui.

Genitóri Genitóque laus et iubilátio,
salus, honor, virtus quoque sit et benedíctio:
procedénti ab utróque compar sit laudátio. Amen